



Il documento

“Via le pensioni di anzianità e privatizziamo i servizi locali”

La lettera del premier alla Ue. Sul mercato i treni regionali

ROBERTO PETRINI

ROMA — Bossi sbarra la strada, ma il problema delle pensioni - e il pressing della Ue - restano un'emergenza. Nella bozza della lettera che Berlusconi è pronto a presentare all'Europa il primo punto è quello «dell'abolizione delle pensioni di anzianità», seguono poi altri impegni, tipo la riforma del mercato del lavoro, la privatizzazione dei servizi pubblici locali e del trasporto regionale ferroviario, l'abolizione delle farmacie comunali. A tutto ciò si aggiunge il pressing dell'ultima ora della Lega, che chiede la piena attuazione della riforma Brunetta ed un taglio drastico nel pubblico impiego.

La carta giocata fino all'ultima ora, durante la contrastata riu-

nione del governo di ieri per tentare di convincere la Lega, è stata quella della riproposizione dello “scalone” della riforma Maroni: in pratica avrebbe innalzato e bloccato l'età minima per l'anzianità a 62 anni più 35 di contributi fin dal 2012. Ma di ipotesi, fino a tarda notte, ne sono uscite parecchie. Fino a surriscaldare i computer della Ragioneria generale e dell'Inps. Alla fine sembra aver guadagnato terreno l'idea dell'abolizione totale

delle pensioni d'anzianità, che si potrebbero raggiungere fissando l'obiettivo di “quota 100” nel 2015.

Si tratterebbe del meccanismo più severo, il “quota 100” nel 2015. Secondo questo progetto si potrà andare in pensione solo con 65 anni di età anagrafica e 35 di contributi, abolendo di fatto l'anzianità. Per arrivarci visto che nel 2012 la quota è 96

(ovvero 60 anni più 36 di contributi) - il percorso potrebbe prevedere un aumento di dodici mesi all'anno in modo da anticipare «quota 97» al 2012 e via, via, fino ai 65 anni più 35 anni di contributi. Resta, anche in questo caso, il nodo dei 40 anni di contributi, che oggi rappresentano

una sorta di certificato per la libera uscita (anche prima dei 60 anni di età anagrafica), ma che potrebbero restare impigliati nella nuova gabbia e sottostare anch'essi all'età anagrafica. L'operazione potrebbe portare a risparmi di 1,7 miliardi l'anno.

L'altra ipotesi, più «soft», di cui ieri sera s'è discusso, è quella di lasciare invariata l'attuale «quota 96» e introdurre un meccanismo, originario della riforma Dini, in base al quale sarebbero previste penalizzazioni per chi lascia e premi per chi resta in

base alla filosofia del sistema contributivo. Un meccanismo troppo morbido che non avrebbe accontentato Bruxelles. Sempre in campo l'idea dell'adeguamento dell'età di vecchiaia delle

donne nel settore privato (adesso a 60 anni a fronte dei 65 anni degli uomini e dei 61 delle donne del pubblico che nel 2012 andranno direttamente a 65). E' previsto al momento un adeguamento molto «soft» tra il 2014 e il 2026 e si potrebbe decidere di accelerare: lo scalone a 65 anni nel 2012 per le donne del privato porterebbe secondo alcuni calcoli dei tecnici 3,5 miliardi di risparmi nel triennio 2013-2015. Senza contare che si lavora anche ad un intervento, da 500 milioni, per alcuni regimi di favore ancora in vita come quelli dei militari e dei telefonici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si lavora anche ad un intervento da 500 milioni sui regimi dei militari e dei telefonici

Tempi



PENSIONI ANZIANITÀ

La lettera preparata dal governo prevede l'abolizione da subito delle pensioni di anzianità



FARMACIE COMUNALI

Il governo prevede di realizzare la completa vendita delle 1300 farmacie comunali italiani



TRENI REGIONALI

Tra le misure previste dal ministro Tremonti, è previsto che andranno sul mercato anche i treni regionali



RIFORMA BRUNETTA

Attuazione integrale e immediata della riforma Brunetta nel settore del pubblico impiego



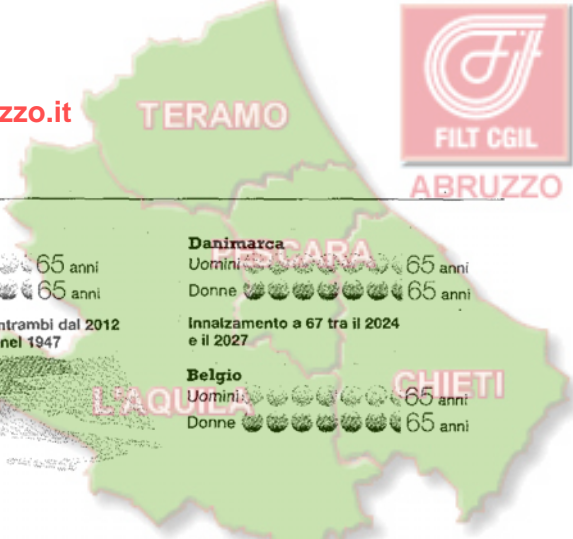
LAVORO

Il governo si impegna a realizzare una nuova riforma del mercato del lavoro



SERVIZI LOCALI

Prevista anche la privatizzazione dei servizi pubblici locali, come trasporti e raccolta dei rifiuti



L'età pensionabile negli altri paesi

Regno Unito
Uomini 65 anni
Donne 60 anni
graduale aumento a 65 anni dal 2010 al 2020
Previsto un aumento a 68 anni per tutti tra il 2024 e il 2046

Francia
Uomini 62 anni
Donne 62 anni
Aumento progressivo di 4 mesi l'anno dal luglio 2011 a regime nel 2018

Germania
Uomini 65 anni
Donne 65 anni
per i nati ante 1947
Aumento graduale per entrambi dal 2012 al 2019 a partire dai nati nel 1947

Danimarca
Uomini 65 anni
Donne 65 anni
Innanzitutto a 67 tra il 2024 e il 2027

Spagna
Uomini 65 anni
Donne 65 anni
Aumento graduale fino a 67 anni dal 2018 al 2027



CENA A PALAZZO CHIGI
Ieri Berlusconi, Bossi e Tremonti (a destra) a cena insieme a palazzo Chigi (a sinistra)



Il decreto

TV DI STATO
La bozza ipotizza che il cittadino sani la sua posizione se versa 50 euro per anno di mancato pagamento

AGENZIA ENTRATE
Per liti fino a 2000 euro, basta pagare 150 euro e il caso sarà chiuso. Oltre i 2000, si pagherà il 10% per chiudere

RUOLI
Per importi iscritti a ruolo e affidati ad agenti riscossione, niente interessi di mora e sconti fino al 75%

TRIBUTI LOCALI
Gli enti locali potranno ridurre sanzioni e interessi sui tributi che siano loro dovuti dai cittadini

DICHIARAZIONE IVA
Sono prorogati di due anni i termini per risolvere la violazione dell'obbligo di dichiarare